

Supplemento a "L'Espresso" n. 10 del 12 giugno 2016. Il Nembro Giovane è un progetto di Maria Chiara. Per info: ilnembrogiovane@gmail.com



SEGUICI ANCHE SU:



GIUGNO 2016

SOLOCHI INCONTRA VA LONTANO

BY MARIACHIARA

Viaggio! Alzi la mano, chi voi fra i lettori, sente una scossa di adrenalina quando sente questa parola. Io, personalmente, alzerei la mano. Quante volte, immersi nella routine quotidiana, percepiamo il desiderio di scappare via e di scorrere con sguardo nostalgico le foto dei viaggi che si è vissuti. Lì siamo sorridenti, quasi raggianti, ci sembriamo addirittura più belli, forse proprio perché spensierati. E quante sono le espressioni che sentiamo spesso con la parola "viaggio"! Frasi che bene o male abbiamo sentito tutti nella nostra vita: "Come è andato il viaggio?", "viaggio low cost", "viaggio per lavoro", "è partito per il suo ultimo viaggio", "certo che viaggiare ti forma la mente", "ultimamente viaggio da solo", "il viaggio della vita" ... Una cosa è certa, insomma: nel viaggio c'è un movimento che implica un cambiamento, voluto o imprevisto che sia. il viaggio ti cambia dentro, se fai il viaggiatore. Eh sì, per chi ancora non lo sapesse c'è una differenza tra essere turista e essere viaggiatore: il turista rimane in superficie, veleggiando verso il conosciuto e il pubblicizzato; il viaggiatore attraversa in profondità, scopre e si accosta con stupore a ciò che vede. I viaggiatori hanno "cuori lievi, simili a palloncini che solo il caso

muove eternamente, dicono sempre "Andiamo", e non sanno perché. I loro desideri hanno le forme delle nuvole." Di questa frase di Baudelaire, soprattutto mi fa pensare l'imperativo "andiamo!": è un verbo che ci connette all'istinto errabondo dello spirito nomade che è nel viaggiatore. Mi piace infatti pensare al viaggiatore come una persona sempre in tensione verso un qualcosa che non sa dov'è né che cos'è. Una tensione che lo porterebbe, se potesse, ad andare oltre le stelle. Il viaggiatore è un consumatore di suole, un gran camminatore: le sue scarpe sono comode, consumate e impolverate, perché una città, una valle, una strada, l'attraversa dall'inizio alla fine. Non permetterà che sia un'auto ad accompagnarlo dove il cuore dei suoi piedi lo saprà portare. Il viaggiatore è un fotografo: questo non implica per forza che abbia una macchina fotografica con sé. Il viaggiatore scatta con l'occhio della mente mille istantanee che però hanno odori e profumi, i colori palpitanti e i muscoli doloranti dopo una giornata di scoperta. Osserva in modo silenzioso, accostato dietro una porta, nel frenetico susseguirsi della folla, le espressioni delle persone e crea un album nella sua testa che può essere sfogliato velocemente, come quando con il videoregistratore si schiacciava il tasto "rewind" per vedere quel pezzo di film che ti piaceva da morire. Il viaggiatore vuole conoscere, eroso lentamente dalla volontà di scoprire,

persone e storie. Vuole imprimerle nella mente e quelle più belle metteranno una radice nel cuore. Il viaggiatore è forse diverso dal turista anche perché accetta l'imprevisto: le scarpe bagnate e la schiena dolorante, un tempo di attesa non ricompensato, il sudore e i vestiti sporchi, le male parole di un qualcuno che ha cercato di aiutare. Le grida di un uomo che urla la sua disperazione in mezzo ad altri uomini, in mezzo a una piazza o una chiesa, senza essere ascoltato. Il viaggiatore, se saggio, raccoglie anche questo. Ma forse l'azione più bella e vera del viaggiatore è quella di accostarsi al passo di chi incontra, senza ostentare arroganza o pietà. Solo si avvicina con lo stupore che avrebbe un botanico nello scoprire una nuova specie di fiore e con la delicata pazienza del contadino che aspetta crescere i suoi alberi. Sembrerebbe un'azione un po' passiva. È invece un'azione che ha un grande valore, perché fa avvicinare gli uomini e li fa conoscere nel modo più autentico. Helder Camara dice: "Beato chi si sente eternamente in viaggio e in ogni prossimo vede un compagno desiderato". Se mentre siamo in viaggio, siamo in grado di condividere davvero un parte di strada con coloro che incontriamo ... allora saremo viaggiatori fino in fondo.

*"Le nostre valigie erano
di nuovo ammucchiate
sul marciapiede;
avevamo molta strada da
fare. Ma non importava,
la strada è la vita."*

Jack Kerouac



FACE TO FACE

BY MICHELE & LISA



Marzia **NOME**

Coffetti **COGNOME**

35 anni portati male... No scherzo, ne ho 43! **ETA'**

PROFESSIONE

Faccio la mamma a tempo pieno e sono impiegata nell'ufficio amministrativo di una casa di riposo.

TI SENTI UNA VIAGGIATRICE?

Non mi sento una vera viaggiatrice perché penso che i veri viaggiatori facciano molti più viaggi di me, però ho utilizzato e utilizzo tutt'ora molto del mio tempo libero per viaggiare.

PERCHÉ VIAGGI?

Perché viaggiare è bello. A me personalmente piace scoprire nuovi posti, nuovi luoghi e mi appassiona molto anche la natura, infatti ho fatto viaggi in Islanda, Australia, Nuova Zelanda e nei parchi del Canada. Mi piacciono molto anche i viaggi di relax, come nei mari tropicali o dei caraibi, e i viaggi con la famiglia, andando in lungo e in largo, camminando o pedalando. Sono viaggi che ti lasciano delle belle immagini fotografiche. Altre esperienze ti viaggio invece ti colpiscono direttamente al cuore, per esempio le missioni che ho compiuto in Costa d'Avorio o in Colombia nella selva amazzonica.

COSA TI ASPETTI DA OGNI TUO VIAGGIO?

Da ogni mio viaggio mi aspetto che la valigia vuota con la quale io parto torni ricca di ricordi, di belle esperienze, di nuove persone incontrate e di nuove culture.

COSA TI SPAVENTA PRIMA DI PARTIRE PER UN VIAGGIO?

A dire il vero non mi spaventa nulla. L'unica cosa che mi preoccupa è che il viaggio all'ultimo minuto possa saltare. Per esempio nei viaggi fatti con i bambini, in cui qualcuno si può ammalare il giorno prima di partire, oppure nei viaggi organizzati in bicicletta, in cui il marito si spacca all'ultimo minuto il polso.

CON COSA PARTI? E CON COSA TORNI?

Parto ricca di entusiasmo, infatti secondo me, la cosa bella del viaggio sta proprio nella partenza, con tutti i momenti di organizzazione, pianificazione, decidere quando partire e soprattutto con chi partire. Ritorno, come ho detto prima, con una valigia ricchissima di tante belle cose.

QUANDO TI SENTI ACCOLTA?

Mi sento accolta quando la gente che incontro non mi fa sentire straniera in una terra straniera. Per questo basta, per esempio, una piccola indicazione per strada, oppure un aiuto per quanto riguarda la lingua e la comunicazione.

COSA FAI TU PER FARTI ACCOGLIERE?

La prima persona che vorrei salutare e ringraziare è Anna Mariani, una ragazza i cui scatti è come se comunicassero con i miei e nei quali io stessa mi riconosco

UN AUGURIO E UN SALUTO SPECIALE AGLI ANIMATORI CHE DEL CRE

Vi auguro un buon viaggio in questo, ma soprattutto di viaggiare nel vero senso della parola, perché è veramente molto bello. Viaggiate molto e con la testa perché la vita è breve, ma il mondo è grande!



NOME Matteo

COGNOME Marcassoli

ETA' 42 anni

PROFESSIONE

Sono un consulente di viaggio, ma qualcuno preferisce chiamarmi agente di viaggio.

COSA TI HA SPINTO A SCEGLIERE QUESTO LAVORO?

Sicuramente la grande curiosità e le mie doti organizzative che ho messo a frutto nello scoprire questo mondo dei viaggi che mi ha sempre molto appassionato e che di fatti è diventato la mia professione.

COSA SPINGE LA GENTE A VIAGGIARE?

I motivi sono tantissimi. C'è gente che viaggia per lavoro e quindi ha la necessità di viaggiare, mentre c'è gente che sceglie di viaggiare per riposarsi o per trovare un attimo di relax con gli amici o con la famiglia.

QUALI SONO I VIAGGI CHE CONSIGLI ALLA GENTE?

Sono quelli che riescono ad indovinare le aspettative che ognuno di noi ha. Per esempio una mamma e un papà che vogliono fare un viaggio con i bambini sceglieranno un luogo adatto alla famiglia che possa far divertire i figli con attività di animazione e giochi.

QUALE È LA META PIÙ AMBITA? PERCHÉ?

Parlando del 2016, nel mio lavoro è molto presente il tema della sicurezza. Quindi tutto ciò che rassicura e rasserena diventa magicamente la meta perfetta per un viaggio, che sia al mare, in montagna o in una città d'arte. Le mete più ambite sono l'Italia, la Spagna, la Grecia e in generale tutto ciò che ci è più vicino.

CHE SODDISFAZIONI TI DA IL TUO LAVORO?

Le soddisfazioni sono tantissime, infatti ogni giorno incontro un sacco di gente e lavorare a contatto con le persone è una delle cose più belle per la ricchezza che le persone danno, sempre inaspettate e sempre nuove. Inoltre le soddisfazioni vengono da come si lavora e dai riconoscimenti che la gente dà al lavoro che hai svolto.

QUANDO UNA PERSONA RITORNA SODDISFATTA DAL SUO VIAGGIO?

Quando le aspettative che abbiamo prima della partenza vengono centrate in pieno. Per esempio chi cerca compagnia in una vacanza ritorna soddisfatto se è riuscito a integrarsi in una vacanza con altre persone.

TI È MAI CAPITATO DI AVERE LA MENTE LE RISPETTO AD UN VIAGGIO?

Certo che è capitato. In 15 anni di lavoro qualche volta è successo. Le motivazioni sono diverse: innanzitutto quando l'aspettativa che sia ha prima della partenza non viene soddisfatta perché magari la struttura scelta non è quella giusta oppure magari perché qualche albergo non fa le cose come dovrebbe. In questi casi il nostro lavoro continua anche dopo la vacanza, infatti dobbiamo seguire il cliente, capire cosa non è andato bene e trovare subito un rimedio.

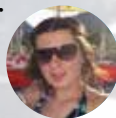
UN AUGURIO E UN SALUTO SPECIALE AGLI ANIMATORI CHE DEL CRE

Auguro a tutti gli animatori che possano viaggiare anche nella quotidianità, infatti fare ogni giorno un piccolo viaggio è già un passo per partire per un grande viaggio. Auguro poi a tutti di viaggiare realmente con un occhio di scoperta e cercando di portare a casa sempre qualcosa, infatti la cultura del posto in cui stiamo è sempre diversa.

CAMMINARE SULLE ACQUE

BY CHIARA VALOTI

“Vi farò camminare sulle acque, meglio se verrete senza scarpe; sarà una passeggiata di tre chilometri dove sentirete le onde sotto i vostri piedi”. Con questa frase Christo Vladimirov Yavachev, artista contemporaneo di origini bulgare, invita tutti gli amanti dell'arte e non solo a far visita a uno degli eventi più importanti del 2016. Dopo aver impacchettato con stoffe e plastica oggetti, monumenti, scorci di paesaggi e di città in tutto il mondo, l'artista torna in Italia con un progetto sensazionale: “The Floating Piers” (moli galleggianti) un percorso di tre chilometri fatto di pontili che collega il paese di Sulzano, sulla sponda bresciana del lago d'Iseo, con Monte Isola e l'isoletta di San Paolo. L'accesso all'istallazione è del tutto gratis e si potrà farlo 24 ore su 24 meteo permettendo, ha detto l'artista e si potrà farlo fino al 3 luglio. Fissato al fondale con 200 ancore, il percorso pedonale temporaneo vuole essere «un'estensione della strada che appartiene a tutti, non c'è un proprietario» dice l'artista. Monte Isola, la più grande isola lacustre d'Europa, è solitamente raggiungibile solo con battelli. Sulla cima dell'isola si trova il cinquecentesco Santuario della Madonna della Ceriola, al cui interno si possono osservare antichi affreschi e dipinti. Inoltre sull'isola è possibile ammirare una secolare tradizione: la costruzione delle tipiche imbarcazioni da pesca in legno (naécc) e la fabbricazione delle reti da pesca (sardenere), la cui produzione è rimasta artigianale in alcune vecchie botteghe, soprattutto nella frazione di Peschiera Maraglio. Per realizzare questa passerella ha utilizzato 70.000 metri quadri di tessuto giallo-arancione, sostenuti da un sistema modulare di pontili galleggianti formato da 200.000 cubi in polietilene ad alta densità. Il costo di tutta l'operazione si aggira intorno ai 15 milioni di euro e tutto sarà interamente a spese dell'artista che recupererà tale somma con la vendita delle proprie opere e bozzetti. I disegni di The floating piers sono stati messi in vendita da una galleria milanese alla fiera di Basilea per 800 mila euro. Inoltre l'artista ha annunciato che il rivestimento giallo-arancione verrà riciclato per produrre degli impermeabili! L'Evento della passerella galleggiante è stato inserito e considerato tra le 10 mete top da non perdersi nel 2016 segnalate dalla guida Lonely Planet.



UNPENSIERO DA DON

VIAGGIATORIE VIAGGIANTI

BY DONMATTEO

L'oratorio è un organismo in continuo movimento, lo sappiamo bene. I tempi dell'anno si avvicinano ciclicamente e le attività cambiano pelle, mutano, si alternano vorticosamente impedendo di stare fermi per troppo tempo e di annoiarsi. Così in queste settimane si sono conclusi i cammini della catechesi, le attività che chiamiamo (impropriamente) ordinarie, la stagione sportiva, i laboratori che durante i mesi della scuola coinvolgono bambini e ragazzi. Si lascia spazio da altre iniziative: il CRE prima di tutto, i campi in montagna oppure al mare, le serate per gli adolescenti, gite fuori porta, momenti di festa e altro ancora. Sono proprio questi i momenti che rendono più abitato e colorato l'oratorio perché tante sono le persone che accettano di condividere tempo e idee e moltissimi sono quelli che si rendono disponibili per realizzare una comunità giovane e felice.

Una domanda accompagna questi passaggi di stagione e mai trova una risposta definitiva e soddisfacente: è necessario fare così tanto? Non si rischia di gustare poco e comprendere ancora meno? Il troppo è vero che fa perdere la qualità e quindi è inefficace perché non educa?

Come ogni sempre la riflessione si nutre di interrogativi e ogni domanda è una possibile rivoluzione. Ogni rivoluzione è un ideale e un sogno. E ogni sogno è spazio di libertà. Quindi raccogliamo le domande senza paura! Non possono che aiutare a dare ancora più valore a ciò che si vive.

Il nostro è tempo di veloci mutamenti e di molteplici esperienze. Questa definizione vale per gli adulti e per il mondo del lavoro, ma è altrettanto vera per bambini e ragazzi spesso costretti a migrare tra un servizio e un altro, tra esperienze diverse e impegni molto spesso inutili e gravosi. Il tempo vorticoso costringe le persone nella logica del “dover fare”. Così si spegne ogni emozione e si assopisce la coscienza. Certo non è quello che un oratorio vuole o si può permettere!

Attività, idee, iniziative, eventi, esperienze hanno senso se chi le attraversa è un vero viaggiatore: uno che cambia perché si sposta ma che ha occhi spalancati per comprendere il luogo dove è arrivato, orecchie alzate per ascoltare la vita che lì accade, cuore vibrante per condividere fino in fondo il sogno che dà senso ad ogni situazione. I veri viaggiatori percorrono passi dentro loro stessi, sono desiderosi di capire e di capirsi e pronti interrogarsi. I veri viaggiatori affrontano la realtà con mente e cuore aperti quando sono lontani, in terre sconosciute. Allo stesso modo attraversano la vita quando si trovano a casa propria, tra volti noti e situazioni ordinarie. Perché la virtù non si definisce da dove si è stati o cosa si è fatto ma dal come. L'augurio di una buona estate lo potremmo esprimere così in questo anno dedicato al viaggio: “Sii viaggiante! Sempre”.



HYDRAULIC PRESS CHANNEL

BY IVAN & RAVA

Una pressa idraulica che schiaccia cose. Se questo non basta per incuriosirvi sappiate che a presentare sono due russi che parlano inglese, l'accento più british di sempre. La parte divertente, oltre che a vedere come le diverse cose si schiacciano, è cercare di capire il perché si rompono in un determinato modo e non in un altro. Viene schiacciata qualsiasi cosa: un diamante, un cubo di Rubik, delle banane e anche un motore da corsa in funzione!

https://www.youtube.com/channel/UCcMDMoNu66_1Hwi5-MeiQgw



FRONTE PALCO

LE CID

BY MARIO

Francia, XVII secolo, Pierre Corneille presenta la sua ultimissima opera teatrale: "Le Cid", la storia del famoso condottiero spagnolo che salvò la Spagna dall'invasione degli arabi. L'opera piace molto al pubblico, ma un po' meno ai letterati del teatro, perché non rispetta le allora ferree unità aristoteliche: unità di luogo (l'opera doveva svolgersi in un unico luogo, dato che era anche difficile cambiare le scenografie), unità di azione (assenza completa di sottotrame) e unità di tempo (l'intera storia doveva durare al massimo un giorno). Le Cid, in cui il protagonista partiva e tornava dalla guerra, le infrangeva tutte e tre, perché la guerra, anche se non era rappresentata, si svolgeva in un altro luogo, era un'altra storia e richiedeva ben più di un giorno.

Le Cid è stata dunque la prima opera a "rompere" il classico schema aristotelico e a introdurre nel teatro il concetto del "viaggio". Se Corneille non avesse osato andare contro la allora perfezione classica, come si sarebbe potuto raccontare un viaggio, una storia che tocca luoghi diversi in tempi diversi e che fa intrecciare la storia principale con mille altre storie?

Ma, forse, il viaggio stesso è un rompere gli schemi, perché si potrà anche tornare al punto di partenza, ma l'esperienza ci ha comunque cambiati, perciò nulla sarà mai esattamente come prima.

ONE PIECE

BY MARIO BERETTA



Prendete un ragazzino che adora i pirati, fategli mangiare per errore un frutto magico che trasforma il suo corpo in gomma, affiancategli una serie di bislacchi personaggi (uno spadaccino con tre spade, un cecchino con la fionda, un cuoco dongiovanni, una ladra, una renna che parla, un cyborg, uno scheletro musicista e una donna che non sa tenere a posto le numerose mani), caricateli tutti su di una nave e via: tutti in viaggio verso il cuore dell'Oceano, il luogo dove, secondo la leggenda, Gold Roger, il re dei pirati, ha nascosto il suo favoloso tesoro...

Ecco a voi One Piece, un manga in cui combattimenti epici si alternano a scenette demenziali e a storie incredibilmente serie; adatto quindi a diversi gusti e diversi lettori.



CINE4UM



INTO THE WILD

BY POZZO

Cari amici di Cine4Um per la programmazione estiva abbiamo pensato di proporre tra i molti anche un film molto discusso. La pellicola è del 2007 e stiamo parlando di Into the Wild – Nelle Terre Selvagge, scritto e diretto da Sean Penn e ispirato alla storia vera di Christopher McCandless.

Christopher è un giovane benestante, si laurea in scienze sociali presso l'Università Emory nel 1990 e decide di cambiare drasticamente la propria vita. Abbandona amici e famiglia e inizia un viaggio per sfuggire ad una società nei cui valori ha sempre faticato a credere. Per due anni viaggia negli Stati Uniti e nel Messico del nord cercando di raggiungere l'Alaska.

Partendo dal presupposto che un film biografico è sempre di difficile analisi cerchiamo di dare una nostra interpretazione. Il cuore della vicenda sta nelle motivazioni che spingono un uomo con una buona posizione sociale, laureato e con un futuro brillante a prendere la decisione di lasciare tutto e partire. Viene spontaneo chiedersi che cosa cercasse di preciso Christopher durante il proprio viaggio. Forse semplicemente è la nostra mentalità consumista che ci fa presupporre che senza un obiettivo ben definito

qualunque nostra azione sia priva di significato. Ma l'uomo vive solo di cose utili? Il mondo per come lo conosciamo risponderebbe sicuramente in maniera positiva. Ma la sensibilità di Christopher lo porta oltre, sente il peso della società e allo stesso tempo si rende conto di non poter cambiare le cose, ma attenzione ad etichettare il suo comportamento come quello di un "fuggiasco" oppure di un "codardo". Questi termini sono adatti solo a chi si arrende, e non a chi fino all'ultimo lotta per ciò in cui crede. Christopher rinuncia al lasciarsi vivere, prende in mano la propria vita e con le proprie scelte (discutibili per alcuni ma chi siamo noi per giudicare) la rivoluziona. E in questa rivoluzione di pace e tranquillità, lontano dagli affanni della vita sociale, arriverà proprio in conclusione al suo viaggio a scrivere che "la felicità è reale solo quando è condivisa". Forse a volte bisogna partire anche solo per rendersi conto di aver sbagliato e il cammino fisico, metafora del cammino interiore, è anche questo.

E con questo concludiamo e vi invitiamo numerosi il 13 e il 14 luglio. Non perdetevi neppure tutte le altre proiezioni della rassegna estiva. Stay hungry, stay Cine4Um!



LA CRESIMA METTE IN CAMMINO

BY FEDERICO

Chiacchierando con uno dei ragazzi che hanno partecipato al ritiro-pellegrinaggio in preparazione al sacramento della Cresima, tenutosi in data 7 maggio, ci siamo fatti raccontare le sue aspettative e impressioni sulla giornata.

Il pellegrinaggio consisteva sia una camminata vera e propria che un aspetto più riflessivo. La giornata ha preso avvio dalla chiesa della Marigolda, a Curno, ed era costituita da un cammino strutturato in 7 tappe, in richiamo, non solo al pellegrinaggio delle 7 Chiese di San Filippo Neri, ma anche ai sette doni dello Spirito Santo.

Dopo l'invocazione di quest'ultimo, i ragazzi hanno lasciato la Marigolda per raggiungere il parco di Mozzo, dove hanno partecipato ad un gioco che ha messo alla prova le loro conoscenze. Da lì sono diretti verso la Madonna del bosco dove hanno potuto concedersi un momento di riflessione personale. Dopo aver superato la sesta tappa, il monastero di Astino, l'ultima tappa era prevista in città alta, ma a causa della mancanza di tempo si è preferito tornare al punto di partenza.

La giornata si è conclusa con la messa celebrata alla Marigolda da don ... il quale ha chiamato tutti i ragazzi presenti per nome, invitandoli ad alzarsi in piedi e rispondere come segno di responsabilità.

Per i ragazzi questo cammino non è stato solo divertente, ma anche significativo perché gli ha permesso di mettersi nei panni del pellegrino andando alla ricerca di Dio e prepararsi al sacramento della cresima.



CERVINIA: GENERAZIONI A CONFRONTO

BY SARA E FEDERICO

Entusiasmo e tanta energia, questo è lo spirito con cui ogni anno un gruppo di giovani Nembresi si ritrova per ricordare Matteo, loro amico e amante della montagna.

Quest'anno a Cervinia ci siamo aggiunti anche noi, ragazzi di terza e quarta superiore. Le ragioni di questa piccola vacanza sono state il voler concludere il percorso di catechesi, portato avanti sin dalla terza media, salutare e ringraziare, per l'impegno e la costanza, il nostro catechista Luca, che l'anno prossimo dovrà abbandonarsi per dedicarsi alla figlia in arrivo.

Seppur formato da due diverse generazioni, il gruppo ha funzionato bene e questo breve ritiro si è rivelato per tutti un piacevole momento di amicizia e condivisione.

Il cabaret di Fiamma, le camminate e il buon cibo hanno reso questi pochi giorni un'esperienza degna di essere "raccontata" e, chissà, magari anche ripetuta. La speranza è quella che chiunque possa godere di esperienze comunitarie e di condivisione, come questa, che oltre al divertimento sono occasioni di crescita e per creare nuove amicizie.



UN NUOVO PASSATO: UN VERO SPETTACOLO!

BY DRAGONE ROSSO

L'idea di questo spettacolo è nata durante la revisione di "Nembro's got talent", lo show da noi proposto all'annuale festa dell'oratorio di settembre, occasione in cui Don Matteo ci ha stimolato a metterci in gioco per imparare a gestirci nell'organizzazione di un lavoro "in grande", che richiedeva la collaborazione non solo all'interno del gruppo, ma anche con "esterni", che hanno messo a nostra disposizione il loro tempo e la loro esperienza in vari campi.

E' così che abbiamo iniziato a progettare uno spettacolo che potesse mettere in luce i vari talenti di noi dragoni e poter interessare tanto i grandi quanto i piccini. Lo spunto da cui siamo partiti è stata la vita di S. Filippo Neri, cui è ispirato il nostro oratorio, e in particolare al suo motto "State buoni se potete", con uno sforzo d'immaginazione abbiamo quindi provato a mostrare come le "leggende" del passato sarebbero (forse) state portatrici di valori, se avessero applicato gli insegnamenti di S. Filippo Neri.

Non neghiamo che trovare un compromesso tra così tante personalità diverse non sia stato semplice, soprattutto inizialmente; tuttavia è stata un'occasione di crescita personale e collettiva.

Dopo mesi e mesi di prove, arrivato il gran giorno eravamo ansiosi e impazienti di mostrare a tutti il risultato del nostro impegno, un dragone rosso come mai visto prima, che avrebbe potuto stupire quanto deludere, e forse è stata proprio questa la chiave del successo ottenuto: il timore di non essere all'altezza delle aspettative ci ha spinti a dare il meglio di noi e a mantenere alta la concentrazione.

Siamo stati entusiasti di essere riusciti a conciliare questo nuovo aspetto recitativo con le nostre radici di gruppo d'animazione, il serio con il comico, legando il tutto con tanta musica, cantata e ballata, che, in fondo, caratterizza il Dragone Rosso!

Sperando di avervi fatto trascorrere una serata piacevole, vi ringraziamo della calorosa partecipazione e ... alla prossima!

Il Dragone Rosso



UN VIAGGIO DI FORMAZIONE

BY MARCOGRIGIS

Il viaggio: chi meglio di uno scout può capire questo concetto? Nello scoutismo il viaggio non è solo l'atto di muoversi, ma anche e soprattutto un percorso di crescita che porta alla formazione di uomini e donne. Ce lo spiega bene Michela Testa, 24 anni, negli scout da quando ne aveva 8; è maestra dei novizi, cioè si occupa di far vivere ai sedicenni un anno speciale durante il quale la fede e il servizio si affiancano al gioco vissuto fino a quel momento.

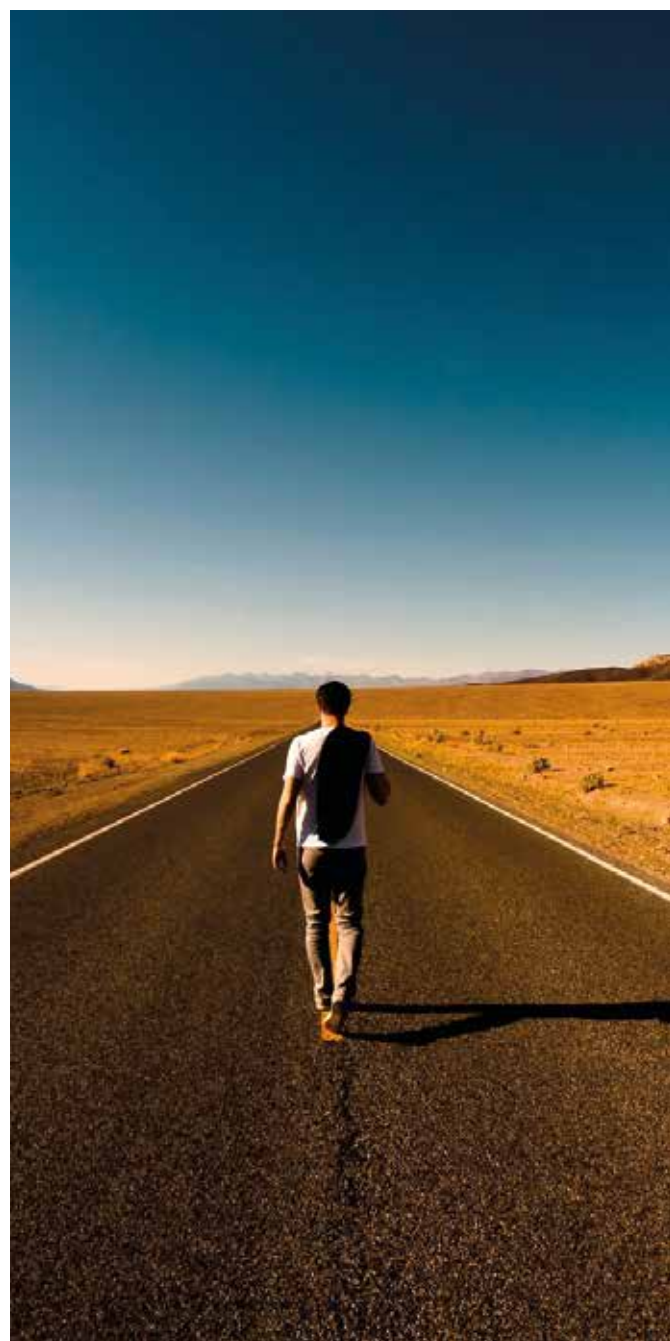
Durante la tua esperienza nel gruppo scout, ti sono stati trasmessi dei valori che ti hanno aiutato a crescere? «“Scout, sempre scout” ...coerenza, essenzialità, disponibilità, capacità di prenderti poco sul serio e molte altre sono gli ingredienti che lo scoutismo ha seminato e coltivato in me in questi anni. Ma credo che la cosa più importante che lo scoutismo mi ha trasmesso sia la capacità di fermarmi nel viaggio della mia vita per continuare a domandarmi se sono sulla strada giusta!».

Il percorso educativo scout, che accompagna un bimbo finché diventa giovane uomo o donna, può essere paragonato a un viaggio? Perché? «Il viaggio, la strada possono essere vissuti con le proprie gambe ma anche con il proprio cuore e la propria testa. La pista del lupetto, il sentiero dell'esploratore e il punto della strada del rover e della scoute sono viaggi di crescita; questi viaggi hanno una meta chiara e precisa: permettere a ciascuno di trovare la propria strada per diventare uomini e donne felici, buoni cittadini e buoni cristiani. Prendiamo ad esempio il punto della strada: in un viaggio, soprattutto se fatto zaino in spalla, prima di partire bisogna avere

coscienza di quali sono le proprie risorse e debolezze, poi chiacchierando con gli amici si scopre cosa ne pensano loro del proprio punto di partenza. Ora arriva il momento di progettare il viaggio scegliendo cosa fare, in che modo e dove andare. Immediatamente occorre trasformare il progetto in un programma vero e proprio che racconta giorno per giorno quali sono le strade da intraprendere e quali risorse sono necessarie. L'educazione scout ci propone di vivere così la nostra crescita personale, proprio come un viaggio: dalla preparazione del bagaglio, alla valutazione dei nostri punti di forza e delle nostre debolezze, dalle persone con cui condividerlo, alla comunità nella quale cresciamo, passando per la scelta della meta, ponendoci degli obbiettivi verificabili e raggiungibili, per poi stendere l'itinerario da percorrere per poter finalmente avviarci lungo la strada».

Racconta di un tuo momento che per te ha avuto il significato di viaggio. «Mi viene quasi impossibile raccontare un momento di viaggio; per me è viaggio quando lungo la strada incontri persone e condividi con loro una piccola parte del tuo percorso, è viaggio quando lungo la strada con il solo rumore del vento tra gli alberi la tua mente riesce a sistemare i pezzi della tua vita e tracciare un itinerario, è viaggio quando in un momento di deserto, di silenzio, di preghiera riesco a camminare a piccolissimi passi verso Gesù, è viaggio quando incontro persone con idee diverse dalla mia».

Credo non serva aggiungere altro.



INSIDE THE FOOD

UN PERICOLO MASCHERATO

BY JAGUAR90

Ed eccoci arrivati all'ultimo numero di questa rubrica, dove analizzeremo perché serve stare così attenti ai cibi che acquistiamo e di cui ci nutriamo. La Food and Drug Administration (Agenzia per gli Alimenti e i Medicinali) è l'ente governativo statunitense che si occupa della regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici. L'FDA ha come scopo la protezione della salute dei cittadini attraverso regolamenti che controllino la messa sul mercato dei prodotti che sono sotto la sua giurisdizione, tra cui appunto gli additivi alimentari. Nonostante l'attenzione che possiamo mettere nella propria alimentazione, molte volte ignoriamo che le aziende agroalimentari, in generale, possono fare uso di circa tre mila additivi con lo scopo di abbellire, mantenere asciutti o intatti, conservare, colorare, sbiancare, aromatizzare, rendere morbidi o sodi gli alimenti. Molti non sanno che tantissime sostanze utilizzate come additivi o conservanti alimentari hanno un comprovato effetto anti-decomposizione e anti-putrefattivo, che sono addirittura utilizzati per rallentare la decomposizione dei cadaveri (formaldeide e simili); altri servono anche da antitraspiranti (composti di alluminio) e dissolventi delle vernici (glicole

propilenico). La FDA mantiene un elenco di oltre 700 additivi alimentari che sono generalmente riconosciuti come sicuri, o GRAS; gli additivi che hanno dimostrato essere tossici sono usati solo a un livello di 1/100 della somma che è considerata dannosa. La FDA ha dato l'approvazione a molti additivi che poi sono stati valutati tossici, come il ciclamato per esempio, un popolare dolcificante artificiale utilizzato negli anni '50 e '60 che è stato poi vietato dopo esser stato collegato al cancro. Anche supponendo che queste sostanze chimiche sono sicure al livello 1/100 secondo ciò che viene permesso, vi è un aspetto molto importante che non viene preso in considerazione: il fatto che le persone non sono esposte ad una singola sostanza ma contemporaneamente a molte altre se si ha a che fare con più prodotti insieme. Di seguito ecco 8 degli additivi alimentari più pericolosi:

1.1 dolcificanti artificiali: l'aspartame e la saccarina dove il primo è una neurotossina legata al QI inferiore, a tumori cerebrali, a sclerosi multipla ed alla fatica cronica, mentre la seconda è legata all'aumento di peso e ai tumori della vescica. 2 Bromato di potassio: antiagglomerante; aumenta il volume di prodotti da forno, noto per causare il cancro è vietato in Europa, Canada

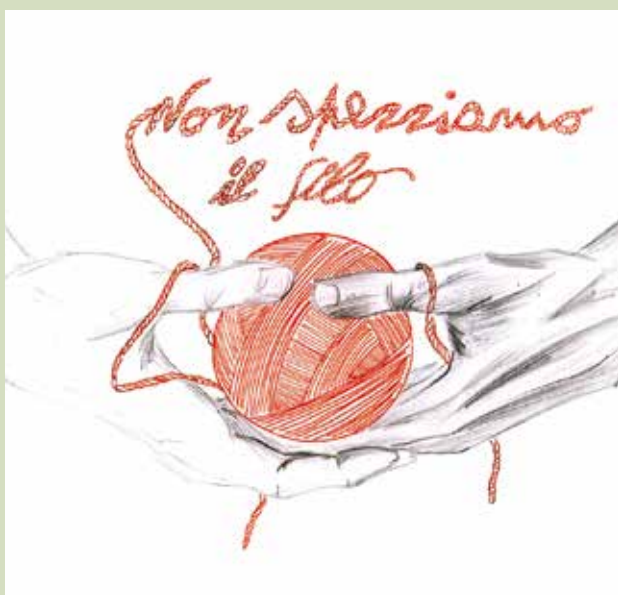
e Cina. 3. Il glutammato monosodico: esaltatore di sapidità (vedi numero di Maggio). 4. Sciroppo di fruttosio: dolcificante; tra le fonti principali di cause di diabete. 5. Anidride solforosa: conservante; distrugge le vitamine B1 e E ed è legata a problemi bronchiali. L'anidride solforosa ed i suoi derivati vengono impiegati, nonostante la loro elevata tossicità, come additivo in tutti i campi alimentari, in particolare l'enologia. 6. Nitrato di sodio / sodio nitrito: conservanti; potenziale cancerogeno su pancreas e fegato. 7. Solfito di sodio: conservante; legato ad asma, mal di testa e problemi respiratori. 8. Olio vegetale parzialmente idrogenato: conservante multiuso e agente di solidificazione; agisce abbassando il colesterolo buono, aumentando quello cattivo e il rischio di attacchi di cuore. E' dunque da sottovalutare scegliere con attenzione ciò di cui ci nutriamo? Ha davvero così senso acquistare un prodotto solo in base al suo costo o al suo impatto visivo? Forse non sarebbe meglio perdere 10 minuti in più della nostra spesa e approfondire con più accuratezza ciò che assimiliamo? Forse conoscere meglio questo mondo non è poi così inutile, non trovate?



UNA MOSTRA PER LA COSTITUZIONE

BY DANIELE ROSSI

Fiocchi e coccarde tricolore addobbano e colorano la mostra intitolata "La passione e la forza delle idee: le donne della Costituzione", esposta nella sala Rovere della biblioteca di Nembro da noi ragazzi di NonSpezziamoilFilo, in occasione della festa della Repubblica del 2 Giugno. Abbiamo notato che si parla sempre di Padri della Costituzione e della Repubblica ma ci sono anche le Madri della Costituzione e della Repubblica: donne di valore, coraggio e intelligenza che riuscirono a far capire agli uomini l'importanza di inserire le donne nei processi democratici, come elemento fondamentale di sviluppo per un popolo. Abbiamo quindi deciso di dedicare questa mostra alle 21 Madri Costituenti, ossia le 21 donne che facevano parte dell'Assemblea Costituente (costituita da 556 membri), eletta il 2 Giugno del 1946. Adottando un assetto artistico semplice ed elegante abbiamo utilizzato tre pannelli per l'introduzione e i restanti dieci li abbiamo dedicati alla biografia di ogni Madre Costituente con una rispettiva citazione o immagine. Anche in questa esposizione non poteva mancare il filo che, oltre a sostenere i fogli, simboleggia il nostro gruppo. A differenza delle altre mostre questa volta abbiamo provato a gestirci in modo autonomo e abbiamo notato che, nonostante alcuni intoppi, siamo riusciti a confezionare un lavoro ben fatto. Questa mostra è un omaggio alle nostre "Mamme della Costituzione" ma anche a tutte quelle donne che con passione, con coraggio, con la forza delle loro idee hanno speso la loro vita per la conquista della libertà e della giustizia per il progresso della democrazia: a noi il compito di onorare la memoria di questa passione, di questo coraggio e di difendere queste idee. Con quest'ultimo lavoro concludiamo il nostro "lavoro invernale" aprendo le porte ad una pausa estiva nella quale ci dedicheremo comunque alla cittadinanza attiva portando testimonianza del nostro gruppo. Ringraziamo l'amministrazione Comunale che ci sostiene nel nostro percorso e tutto il personale della Biblioteca di Nembro, sempre molto gentile e paziente, grazie al quale possiamo allestire le nostre mostre. Inoltre ringraziamo l'oratorio di Nembro per l'ospitalità, in particolare l'appoggio concreto di don Matteo Cella che ci segue da anni e che ci coinvolge in molte attività. Si ringraziano anche tutti coloro che hanno partecipato alle nostre iniziative sul territorio e che camminano con noi in questo lungo viaggio.



CAMMINARE SULL'ACQUA?

BY ALE TRAVELLI

"Vi farò camminare sulle acque, meglio se verrete senza scarpe; sarà una passeggiata di tre chilometri dove sentirete le onde sotto i vostri piedi", Christo
Con questa frase Christo Vladimirov Yavachev, artista contemporaneo di origini bulgare, invita tutti gli amanti dell'arte e non solo a far visita a uno degli eventi più importanti del 2016. Dopo aver impacchettato con stoffe e plastica oggetti, monumenti, scorci di paesaggi e di città in tutto il mondo, l'artista torna in Italia con un progetto sensazionale: "The Floating Piers" (moli galleggianti) un percorso di tre chilometri fatto di pontili che collega il paese di Sulzano, sulla sponda bresciana del lago d'Iseo, con Monte Isola e l'isoletta di San Paolo. L'accesso all'installazione è del tutto gratis e si potrà farlo 24 ore su 24 meteo permettendo, ha detto l'artista e si potrà farlo fino al 3 luglio. Fissato al fondale con 200 ancore, il percorso pedonale temporaneo vuole essere «un'estensione della strada che appartiene a tutti, non c'è un proprietario» dice l'artista. Monte Isola, la più grande isola lacustre d'Europa, è solitamente raggiungibile solo con battelli. Sulla cima dell'isola si trova il cinquecentesco Santuario della Madonna della Ceriola, al cui interno si possono osservare antichi affreschi e dipinti. Inoltre sull'isola è possibile ammirare una secolare tradizione: la costruzione delle tipiche imbarcazioni



da pesca in legno (naécc) e la fabbricazione delle reti da pesca (sardenere), la cui produzione è rimasta artigianale in alcune vecchie botteghe, soprattutto nella frazione di Peschiera Maraglio. Per realizzare questa passerella ha utilizzato 70.000 metri quadri di tessuto giallo-arancione, sostenuti da un sistema modulare di pontili galleggianti formato da 200.000 cubi in polietilene ad alta densità. Il costo di tutta l'operazione si aggira intorno ai 15 milioni di euro e tutto sarà interamente a spese dell'artista che recupererà tale somma con la vendita delle proprie opere e bozzetti. I disegni di The floating piers sono stati messi in vendita da una galleria milanese alla fiera di Basilea per 800 mila euro. Inoltre l'artista ha annunciato che il rivestimento giallo-arancione verrà riciclato per produrre degli impermeabili! L'Evento della passerella galleggiante è stato inserito e considerato tra le 10 mete top da non perdersi nel 2016 segnalate dalla guida Lonely Planet.

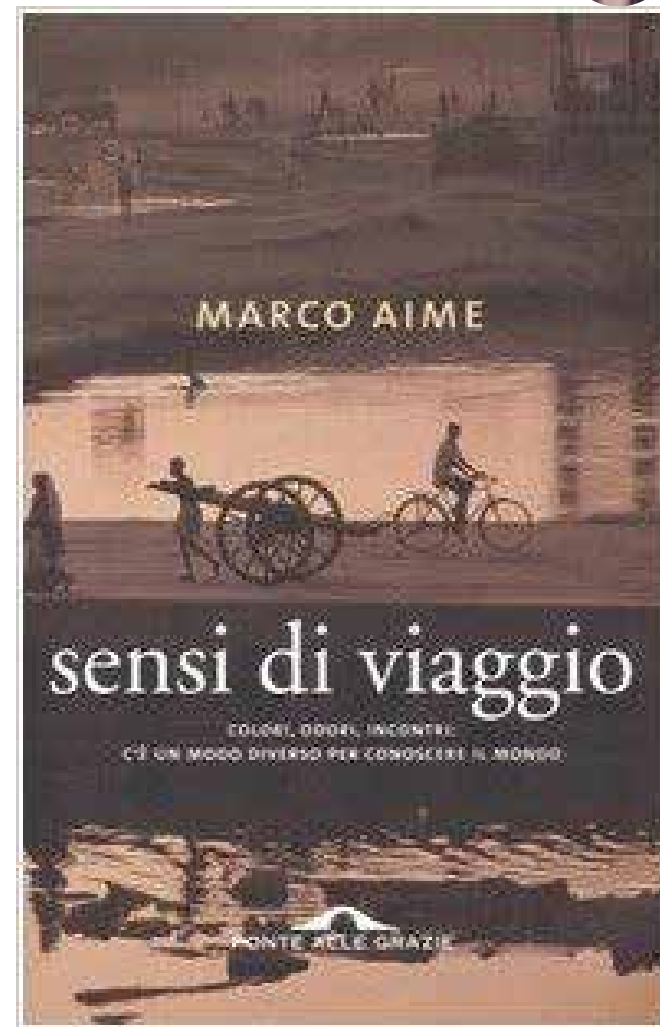


PERCORSI ED INCONTRI

BY ESTER RIZZI

Il libro di Marco Aime "Sensi di viaggio" è una sorta di diario nel quale l'autore descrive le esperienze vissute in alcuni dei più diversi paesi del mondo tra cui Scozia, Algeria, Siria, India, Marocco, Ecuador, Tibet. A differenza della più classica delle guide turistiche Aime non si concentra soltanto sulla storia e cultura delle città visitate quando effettua le descrizioni dei propri percorsi, ma soprattutto si sofferma sulle persone che incontra e sulle sensazioni ed emozioni che ogni momento è in grado di suscitare nel viaggiatore. Così, in un arco di tempo che ripercorre circa ventiquattro anni della sua vita, l'autore ricorda partenze e arrivi attraversati di volta in volta da ansie, attese e sorprese, ma anche da intensi racconti ed impressioni su ognuno dei luoghi visitati. Nella sua visione infatti il "vero" viaggio è un insieme di elementi in grado di sollecitare i sensi con i suoi "caldi inebrianti" e "freddi carichi d'oblio". Ogni viaggio che si rispetti è fatto di incontri, scambi e di parole, come quelle sentite pronunciare dagli altoparlanti dei treni che annunciano di volta in volta la futura destinazione, oppure quelle che emergono sotto forma di voci e canti che riecheggiano nell'aria attraverso vicoli resi rossastri dalla luce del tramonto. Viaggiare è movimento e sensazione e attraverso questi elementi una parte di noi stessi può emergere, soprattutto nel corso dell'incontro con l'altro e con l'altrove: "per chi viaggia l'incontro con l'altro si svolge sempre "tra", in una sorta di terra di nessuno che sta in mezzo alle due altre di appartenenza, dove le

differenze non entrano a disturbare un dialogo che è spesso più facile di quanto pensiamo".





UN NUOVO PASSATO:
LO SPETTACOLO DEL DRAGONE #1



LO SPETTACOLO DEL DRAGONE #2



LO SPETTACOLO DEL DRAGONE #3



FESTA DI FINE TERZA MEDIA



FIACCOLATA PRE CRESIMA CONI
PADRINI E LE MADRINE



VERSO LO ZUCCARELLO A CON-
CLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO



LIFE SHARING:
TERZA MEDIA E I SOCIAL NETWORK



PATATINA D'ORO: CANTANTI DEL FUTURO



ULTIMI PREPARATIVI PER IL CRE:
CI SIAMO!!! #PERDIQUA



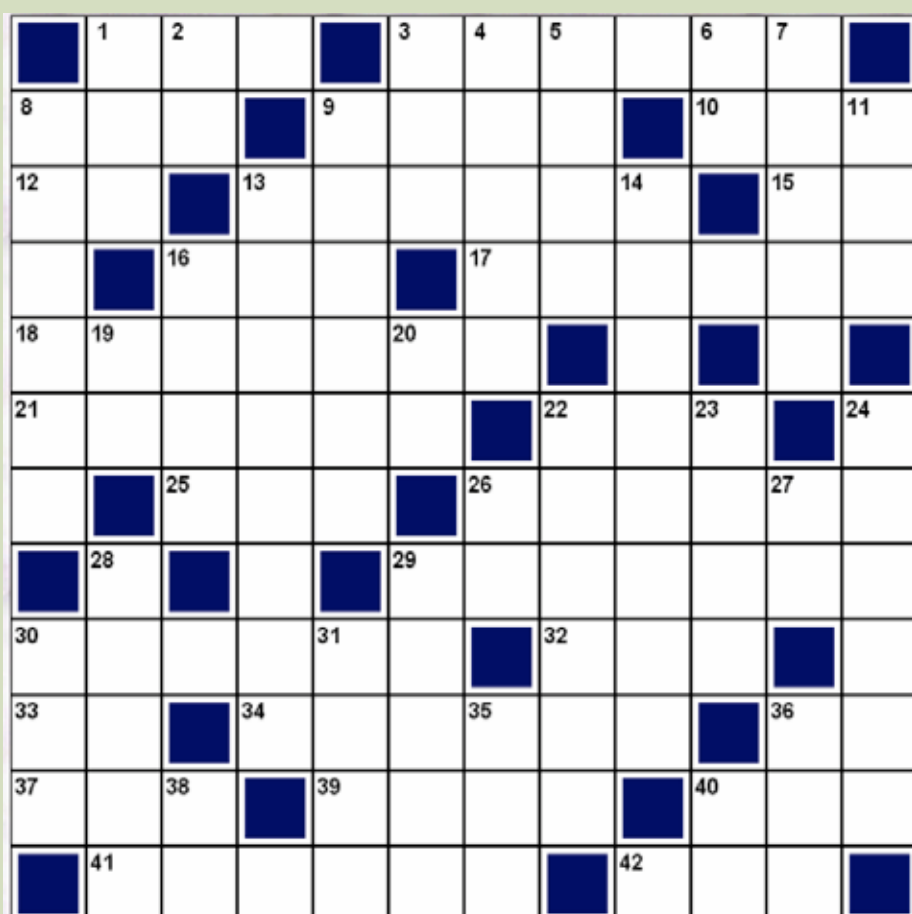
SOTTO IL MONTE E FONTANELLA
CON IL IV ANNO DI CATECHESI



TUTTA TREVASCO!
I ANNO DI CATECHESI...



CERVINIA NEL RICORDO DI MATTEO...



GIOCHEGGIANDO BY FIAMMA

ORIZZONTALI

- La prima donna
- Mezzo di comunicazione senza fili
- Uno sport invernale
- Amore smodato per una ... squadra
- Punto di ritrovo
- Sigla di Torino
- Mammiferi ruminanti domestici
- Sigla di Napoli
- Non lo è tutto ciò che luce
- Ortaggi dalle grosse costole
- Fabbrica di candele
- Una strada statale che inizia da Roma
- Vale questa abbreviato
- Andata
- Periodo di ventiquattro ore
- Non fertile
- Sfilate di gruppi di persone
- Concessione
- Inizio d'errore
- Ben ventilata
- Nota musicale
- Alle donne non si chiede
- Ignominia da lavare
- Donna timorata di Dio
- Leghe metalliche di ferro e carbonio
- Ricovero per animali esotici

VERTICALI

- Ripetizione di suono
- A voi
- Segue il tac
- Calda e umida
- Frutti del rovo
- Le prime due dell'alfabeto
- Cibo che scese dal cielo
- Un cantante non può permettersela
- Precede la pratica
- Ente radiotelevisivo di Stato
- Concessa in uso
- Industria che si occupa della pubblicazione
- Ci sono bianchi e bruni
- Ente Autonomo
- Si tedesco
- Riposo ... messicano
- Composizione melodica
- Scritto in versi
- Gran Turismo
- Simbolo del nanolitro
- Si può scordarla aperta
- Vi si corre un famoso palio
- Comunità Economica Europea
- Hanno dato prova di straordinario coraggio
- Ucciso per errore da Adrasto
- Aggettivo possessivo
- Avanti Cristo
- Il più grande fiume italiano per lunghezza

